

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che

La società Ischiageotermia s.r.l. ha avviato, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 156/2006 la VIA del progetto per la realizzazione di un Impianto Pilota Geotermico "Serrara Fontana",

Visti

- Il [Decreto Legislativo 11 febbraio 2010, n. 22](#), modificato dal [Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28](#) e dall'articolo 28 del [Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179](#), il quale ha previsto che al fine di promuovere la ricerca e lo sviluppo di nuove centrali geotermoelettriche a ridotto impatto ambientale sono considerati di interesse nazionale i fluidi geotermici a media ed alta entalpia finalizzati alla sperimentazione, su tutto il territorio nazionale, di impianti pilota con reiniezione del fluido geotermico nelle stesse formazioni di provenienza e con potenza nominale installata non superiore a 5 MWe per ciascuna centrale;
- L'articolo 38-ter della legge 7 agosto 2012, n. 134 che ha modificato il decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 includendo l'energia geotermica tra le fonti energetiche strategiche ai sensi della legge 23 agosto 2004, n. 239 e nello specifico gli impianti per l'estrazione di energia geotermica di cui al decreto legislativo n. 22 del 2010;
- il DLgs. n. 22 del 28 febbraio 2010, con le modificazioni apportate dalla [Legge 9 agosto 2013, n. 98](#) di conversione in legge, con modificazioni, del [Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69](#), recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia, integrando l'art. 1 comma 3-bis del D.Lgs. 11 febbraio 2010, n. 22 e il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, all'art. 1, comma 3-bis recita testualmente: "Al fine di promuovere la ricerca e lo sviluppo di nuove centrali geotermoelettriche a ridotto impatto ambientale di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, sono altresì di interesse nazionale i fluidi geotermici a media ed alta entalpia finalizzati alla sperimentazione, su tutto il territorio nazionale, di impianti pilota con reiniezione del fluido geotermico nelle stesse formazioni di provenienza, e comunque con emissioni di processo nulle, con potenza nominale installata non superiore a 5MW per ciascuna centrale, per un impegno complessivo autorizzabile non superiore ai 50 MW; per ogni proponente non possono in ogni caso essere autorizzati più di tre impianti, ciascuno di potenza nominale non superiore a 5 MW. Gli impianti geotermici pilota sono di competenza statale."

- L'art. 15, comma 3, del DLgs. n. 22 del 28 febbraio 2010, che testualmente recita: "Non sono soggette a concessioni ne' ad autorizzazioni del sindaco le opere temporanee per attivita' di ricerca nel sottosuolo, eseguite in aree esterne al centro edificato".
- La legge regionale n. 13/2008 "Piano Territoriale Regionale"
- Il regolamento di attuazione della Legge Regionale 08/2008 "Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali delle risorse Geotermiche e delle acque di sorgente" adottato con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 95 del 9/4/2010;
- La legge n. 5/2013 della Regione Campania al comma 108 il quale stabilisce che : "In attesa dell'emanazione del decreto di cui all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE), e della disciplina regionale prevista dall'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99), da emanarsi con deliberazione della Giunta regionale, sono sottoposti alla procedura abilitativa semplificata, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 28/2011, gli impianti di sonde geotermiche che presentano congiuntamente i seguenti requisiti:
 - sono piccole utilizzazioni locali, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 22/ 2010, di potenza non superiore a 1 megawatt (MW) termico; b) ogni sonda, sia essa verticale od orizzontale, si sviluppa per una profondità non superiore a 200 metri dal piano di campagna e dista planimetricamente, da ogni suo punto, non meno di 200 metri dal perimetro delle concessioni di acque termominerali e piccole utilizzazioni locali con prelievo di acqua sottoposte alla legge regionale 8/2008.
- La direttiva europea sulla protezione dalle radiazioni ionizzanti Council Directive 2013/59/Euratom, approvata il 5 dicembre 2013 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17 gennaio 2014 (Council Directive laying down basic safety standards for protection against the dangers arising from exposure to ionising radiation);
- Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico dell'Isola d'Ischia, approvato con D.M. del 08/02/1999;
- Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale adottato con Delibera del C. I. n. 1 del 23/02/2015;

Riconosciuta,

- in via preliminare l'importanza della sperimentazione nel campo energetico al fine di incidere sulla gestione dell'energia e sull'uso sostenibile delle risorse territoriali coerentemente a quanto previsto dal Piano redatto dal Governo per la definizione di una "Strategia Energetica Nazionale", il quale esplicita in maniera chiara che la valorizzazione e sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, tra cui la geotermia è per l'Italia parte strategica;

Considerato che

i Comuni dell'isola d'Ischia, già nel protocollo d'intesa n. 13 del 10/5/2012 hanno manifestato interesse all'installazione di impianti di produzione di energia in generazione distribuita da fonti rinnovabili, in cogenerazione e trigenerazione, con abbinato teleriscaldamento/teleraffreddamento;

Considerato che

- Il corpo centrale dell'Isola d'Ischia è classificato area SIC (SIC-IT8030005) così come pure le rupi costiere e i fondali dell'Isola d'Ischia;
- l'isola d'Ischia rappresenta una destinazione turistica di interesse internazionale caratterizzata dalla compresenza di attrattori ambientali e paesaggistici di grande pregio.
- l'Isola d'Ischia, così come emerge dal PTR, presenta diversi geositi, ovvero luoghi ove sono conservate importanti testimonianze della storia dell'evoluzione geologica del territorio campano, ed essendo elementi a valenza paesaggistica, scientifica e culturale, devono essere opportunamente inseriti in un contesto di pianificazione paesaggistica come punti o nodi della rete ecologica, quali aspetti rappresentativi della geodiversità regionale.
- Che in virtù di tali importanti testimonianze presenti sul territorio ischitano è stato avviato un processo di tutela e riqualificazione degli stessi attraverso la promozione degli itinerari geologici;
- Che la sentieristica costituisce uno dei fattori di interesse turistico in forte crescita sul territorio dell'isola d'Ischia ed in particolare l'area oggetto dell'intervento costituisce una zona di transito di importanza strategica per la rete dei sentieri dell'isola.
- Che le acque minerali sono tra le principali risorse naturali dell'isola e costituiscono, per la loro natura unica ed inimitabile riconosciuta a livello internazionale, la principale leva economica dell'isola.
- Che da studi scientifici internazionali nonché dalle rilevazioni e studi dell'Istituto Superiore di Sanità, le acque termali contengono una maggiore concentrazione di radon

-
- Che le presenze turistiche aumentano notevolmente la pressione antropica del territorio dell'isola d'Ischia
- **Ritenuto**
 - Che l'amministrazione comunale intende intraprendere una strategia volta all'utilizzo della risorsa geotermica locale mediante captazione superficiale di tipo diffuso, finalizzata alla creazione di una rete infrastrutturale locale alimentata con energia geotermica, coerentemente a quanto previsto dalla legge regionale n. 5/2013 comma 108 e D.L.vo 22/2010;
 - Che l'utilizzo diffuso della risorsa geotermica locale è ritenuta una strategia indispensabile ed irrinunciabile per lo sviluppo sostenibile del nostro territorio.
 - Ritenuto altresì importante e imprescindibile inserire l'utilizzo delle risorse geotermiche all'interno della pianificazione sull'uso sostenibile delle acque termominerali sia per scopi turistici balneari che per fini energetici.
-
- **Valutata, in ordine alla proposta progettuale presentata**
-
- Che nella comunità scientifica internazionale sussistono significative incertezze e dubbi sulla sicurezza della tecnologia individuata, soprattutto in riferimento alle caratteristiche geologiche del territorio dell'isola d'Ischia per la presenza di faglie sismogenetiche e per l'elevata urbanizzazione delle aree interessate
- Che, come risulta dalle osservazioni prodotte dal Geologo Toccaceli in data 21 luglio 2015, prot. Num DVA-2015-0019221, la relazione tecnico geologica del progetto è riferita ad un'area di intervento (Montecorvo Panza) diversa da quella dell'attuale area di intervento (Serrara Fontana) e che pertanto tale relazione appare inadeguata a supportare gli interventi in oggetto e fornire la giusta valutazione dei potenziali rischi.
- La mancanza di una propedeutica e necessaria conoscenza dell'assetto strutturale tridimensionale, geotermico, idrogeologico e sismico dell'area che sarà maggiormente sollecitata dall'attività della centrale costituisce una carenza grave in quanto per il funzionamento in sicurezza dell'impianto è indispensabile avere una approfondita conoscenza sia della zona di estrazione della risorsa geotermica che della zona di reiniezione dei fluidi estratti. Come riportato nella relazione dell'esperto scientifico Prof. Franco Ortolani allegata infatti: "Si ribadisce che senza questi elementi non si può essere in grado di valutare l'impatto che la centrale potrà determinare nel sottosuolo già sismico e di conseguenza sulla sicurezza dei cittadini e sulla

stabilità ambientale dei pendii instabili ad ovest dell'impianto".

- Che l'intervento in oggetto non risulta in nessun modo compatibile con la disciplina paesaggistica ed ambientale prevista per l'area in questione e con riferimento al richiamato principio di precauzione le Amministrazioni coinvolte non dovrebbero adeguare in tal senso la propria strumentazione.
- Che in particolare gli interventi del progetto che interessano il territorio del Comune di Barano ricadono in area edificata/urbanizzata.
- Che la movimentazione dei fluidi geotermici e la loro reiniezione potrebbe provocare rischi per la sicurezza e la salute pubblica nonché accelerare il depauperamento delle risorse termali, come riportato nella relazione del dott. Mastrolorenzo .
- Che l'intervento in oggetto, a forte carattere industriale, comprometterebbe la vocazione turistica della isola d'Ischia.
- Che una mappatura di dettaglio delle aree SIC (mappatura 1:10.000) consentirebbe di disporre di uno strumento di conoscenza del territorio, conforme agli standard progettuali di Carta della Natura e di un dettaglio idoneo alle esigenze istituzionali di livello regionale e locale anche ai fini di una migliore valutazione di contesto
- Che la straordinaria pressione antropica determinata dai flussi turistici abbinata al carattere di insularità renderebbe particolarmente complesso l'implementazione di un piano di evacuazione, che tuttavia non appare nemmeno contemplato nella proposta progettuale presentata
- Che al riguardo si ritiene assolutamente necessario, in fase di VIA, il ricorso al principio giuridico di precauzione di diretta derivazione comunitaria (art. 174 del Trattato di Amsterdam, che riprende l'art. 130 del Trattato di Maastricht modificato dal trattato costitutivo della CE)
- **Sentiti**
 - I Dirigenti ed i Funzionari degli uffici competenti;
 - Esperti nelle materie di geologia e vulcanologia, in particolare il Prof. Franco Ortolani e Dott. Mastrolorenzo le cui osservazioni sono allegate alla presente proposta di delibera e che ne costituiscono parte integrante;
 - La società civile e le associazioni del territorio che hanno manifestato i loro timori e preoccupazioni riguardo tale progetto;
- **Ritenuto**
 - Per le motivazioni sin qui illustrate, di dover esprimere un giudizio complessivamente negativo sul progetto per la realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area di ricerca dell'Isola d'Ischia e nello specifico per il progetto pilota "Serrara" presentato dalla società Ischiageotermia s.r.l con

specifico riferimento alle competenze comunali in materia di salute e sicurezza della popolazione e alla disciplina urbanistica e paesaggistica afferente le competenze dell'Amministrazione comunale

- Di dover rivolgere invito e raccomandazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare- Direzione per le Valutazioni Ambientali- ai Ministero per la Salute, Ministeri dello Sviluppo Economico e dei Beni Culturali nonché al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Regione Campania, per quanto di rispettive competenze, e tener conto del parere negativo dell'amministrazione del Comune di Barano sull'iniziativa in oggetto esprimendo analoghi pareri in tutte le sedi e fasi di valutazione dello stesso ai fini dell'approvazione
- Di dover rivolgere invito e raccomandazione al Settore regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque minerali e termali della Regione Campania e alla Consulta di cui l'art. 4 della Legge Regionale 8/2009 organo consultivo della Regione Campania, esprime pareri e formulare indirizzi sulle attività di ricerca e sugli interventi di promozione e di valorizzazione delle risorse idriche e idrogeologiche e dei territori coinvolti al fine di promuovere un utilizzo razionale delle acque minerali, termali e di sorgente, attraverso la tutela e la valorizzazione ambientale ed, in particolare, dell'assetto idrogeologico di tutti i territori interessati, favorendo un uso sostenibile delle risorse idriche e idrogeologiche che consenta lo sviluppo economico e sociale degli stessi territori, preservandoli da ogni forma di inquinamento e depauperamento.
- Di dover rivolgere invito e raccomandazione all'Istituto Superiore di Sanità, *al Ministro della salute e, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare* affinché, ciascuno secondo le proprie competenze, valutino gli impatti e creino le condizioni necessarie a garantire la migliore protezione possibile della popolazione dall'esposizione a radiazioni ionizzanti che derivano da nuovi tipi di pratiche affinché tali tipi di esposizioni siano giustificati, anteriormente alla loro prima adozione o approvazione, dai loro vantaggi economici, sociali o di altro tipo rispetto al detrimento sanitario che ne può derivare.
- Di dover rivolgere invito e raccomandazione all'ISPRA, ARPAC e Regione Campania a manifestare interesse ed avviare una mappatura di dettaglio delle aree SIC ricadenti nel territorio dell'Isola d'Ischia.
- Di dover approvare i seguenti indirizzi in materia di sfruttamento e valorizzazione della risorsa geotermica presente sul territorio dell'isola d'Ischia:
- promuovere e incentivare la geotermia sostenibile, diffusa su tutto il territorio comunale mediante la sperimentazione di un progetto di ricerca innovativo che tenga conto delle caratteristiche e specificità dell'isola

d'Ischia, la sua vocazione turistica e la sua dimensione geologica paesaggistica e architettonica, coerentemente a quanto previsto dalla LR 5/2013

- disincentivare l'utilizzo delle tecnologie che prevedano trivellazioni profonde e reiniezione in pressione dei fluidi geotermici
- ispirare ogni intervento proposto al principio di prevenzione del rischio idrogeologico e vulcanico del territorio dell'isola d'Ischia.

•

Tutto quanto visto premesso e considerato;
Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 D. Lgs. 267/00;
con votazione unanime favorevole;

DELIBERA

- Esprimere parere negativo sul progetto per la realizzazione di un impianto geotermico pilota nell'area di ricerca dell'Isola d'Ischia e nello specifico per il progetto pilota "Serrara" presentato dalla società Ischiageotermia s.r.l con specifico riferimento alle competenze comunali in materia di salute e sicurezza della popolazione e alla disciplina urbanistica e paesaggistica afferente le competenze dell'Amministrazione comunale;
- Di dover rivolgere invito e raccomandazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare- Direzione per le Valutazioni Ambientali- ai Ministero della Salute, Ministeri dello Sviluppo Economico e dei Beni Culturali nonché al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Regione Campania, per quanto di rispettive competenze, a tener conto del parere negativo dell'amministrazione del Comune di Barano sull'iniziativa in oggetto esprimendo analoghi pareri in tutte le sedi e fasi di valutazione dello stesso ai fini dell'approvazione;
- Di dover rivolgere invito e raccomandazione all'Istituto Superiore di Sanità, *al Ministro della salute e, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare* affinché, ciascuno secondo le proprie competenze, valutino gli impatti e creino le condizioni necessarie a garantire la migliore protezione possibile della popolazione dall'esposizione a radiazioni ionizzanti che derivano da nuovi tipi di pratiche e affinché valutino come tali tipi di esposizioni possano essere giustificate, anteriormente alla loro prima adozione o approvazione, dai loro vantaggi economici, sociali o di altro tipo rispetto al deterioramento sanitario che ne può derivare;
- Di dover rivolgere invito e raccomandazione all'ISPRA, ARPAC e Regione Campania a manifestare interesse ed avviare una mappatura di dettaglio delle aree SIC ricadenti nel territorio dell'Isola d'Ischia;

- Di dover approvare i seguenti indirizzi in materia di sfruttamento e valorizzazione della risorsa geotermica presente sul territorio dell'isola d'Ischia:
 - Promuovere e incentivare la geotermia sostenibile, diffusa su tutto il territorio comunale mediante la sperimentazione di un progetto di ricerca innovativo che tenga conto delle caratteristiche e specificità dell'isola d'Ischia, la sua vocazione turistica e la sua dimensione geologica paesaggistica e architettonica, coerentemente a quanto previsto dalla L.R. 15/2013;
 - Disincentivare l'utilizzo delle tecnologie che prevedano trivellazioni profonde reiniezione in pressione dei fluidi geotermici;
 - Di dare mandato al Sindaco di concerto con il Dirigente competente ad inviare entro i termini previsti il seguente parere e indirizzo al settore VIA – Ministero dell'Ambiente unitamente alle osservazioni formulate dal Prof. Franco Ortolani e dott. Mastrolorenzo di cui alle relazioni allegate alla presente;
 - Di dare mandato al Sindaco di concerto con il Dirigente di riferimento, di sollecitare tutti gli organi istituzionali competenti a livello nazionale e regionale ad una pianificazione concertata dell'utilizzo sostenibile per l'ambiente e per la popolazione in termini di sicurezza e salute pubblica, delle risorse termo minerali sia per scopi turistici balneari che energetici;
 - Dichiarare la presente immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.